Papa Francesco ha veramente sconfessato Medjugorje e i suoi

STRUMENTI NELLE MANI

All'inizio di giugno tutti i giornali hanno riportato le parole di Papa sulle apparizioni in Bosnia? In molti hanno letto quest'affermazione come

Rientrato dal viaggio in Bosnia, Papa Francesco ha pronunciato parole che hanno lasciato sgomenti migliaia di fedeli: il Cielo non usa postini. In molti hanno letto quest'affermazione con la negazione dei fatti di Medjugorje, su cui la Santa Sede aveva promesso un pronunciamento. Ma forse le cose non stanno così... Lo abbiamo chiesto al nostro don Michele Barone.

Cosa pensa del fatto che papa Francesco abbia sconfessato Medjugorje?

«A mio avviso è imprecisa l'affermazione il Papa ha "sconfessato Medjugorje", anzi al contrario, ma procediamo per ordine. Il Santo Padre nel suo ultimo viaggio di ritorno da Sarajevo alla domanda di un giornalista che gli chiedeva a che punto si trovasse la commissione ha risposto: "Sul problema di Medjugorje Papa Benedetto XVI, a suo tempo, aveva fatto una commissione presieduta dal cardinale Camillo Ruini; c'erano anche altri Cardinali e teologi. Hanno fatto lo studio e il cardinale Ruini è venuto da me e mi ha consegnato lo studio. Hanno fatto un bel lavoro. Siamo lì per prendere delle decisioni. Poi si diranno. Per il momento si danno soltanto alcuni orientamenti ai vescovi, ma sulle linee che si prenderanno".

Questo significa che la risposta sarà positiva, ma non sull'autenticità delle apparizioni, sulle quali la Chiesa non può ancora pronunciarsi fin quando queste non cesseranno, ma sicuramente sarà riconosciuto questo luogo, ormai noto in tutto il mondo per i suoi benefici spirituali che arreca alle persone, e sarà proclamato "luogo di preghiera e di fede". Poi in questi giorni il Papa durante un'omelia a Santa Marta ha detto: "Ma dove sono i veggenti che ci dicono oggi la lettera che la Madonna manderà alle 4 del pomeriggio? Questa non è identità cristiana. L'ultima parola di Dio si chiama Gesù e niente di più". Non penso faccia riferimento a Medjugorje, primo perché non nomina la parola Medjugorje; secondo perché la Madonna non appare alle 4 ma alle 18.40 a Vicka; terzo perché se si riferisse a Medjugorje, cadrebbe in netta contraddizione su quanto affermato fino a qualche giorno



SCETTICO Non crede ai veggenti, Papa Francesco che ha usato nei loro confronti parole abbastanza dure.

DI DIO, NON SOLO POSTINI

Bergoglio, secondo cui il Cielo non usa postini. Ha anticipato il suo giudizio una negazione delle apparizioni. Forse le cose non stanno proprio così...



PREGANO Don Michele Barone prega a Medjugorje insieme a una delle veggenti, Mirjana.

prima. Per questo è da scartare l'ipotesi come alcuni vogliono, che si riferisca a Medjugorje, anzi proprio in collegamento a queste parole di verità del Papa, si uniscono quelle pronunciate dalla Madonna il 2 gennaio 2015, che sono in piena sintonia con il pensiero del Pontefice. La Madonna chiedendo la purificazione del cuore diceva: "Questo è l'inizio della conoscenza della verità. Vi vengono offerte molte false verità. Le supererete con un cuore purificato dal digiuno, dalla preghiera, dalla penitenza e dal Vangelo. Questa è l'unica verità ed è quella che mio Figlio vi ha lasciato". Quello che Gesù ha lasciato nei Vangeli, proprio come ci ha detto il Papa».

Le guarigioni sono un'attestato

Se Medjugorje fosse un falso, come si spiegano le guarigioni miracolose, come nel caso dell'infermiera Diana Basile, risanata dalla sclerosi a placche?

«Tutti i luoghi dove la Madre di Dio è apparsa, sono stati sempre segnati da guarigioni straordinarie e inspiegabili per la scienza e per l'uomo, altrimenti questi non sarebbero mai stati riconosciuti, basta guardare Lourdes, Fatima e altri luoghi, dove sono le guarigioni che attestano l'autenticità della presenza della Madonna. Le guarigioni sono di fondamentale importanza

continua a pag. 13

MIRACOLI 3-7-15

LE INDAGINI DI BENEDETTO XVI

Il 17 marzo 2010 il Papa emerito Benedetto XVI (a sinistra), allora "felicemente regnante" come si diceva un tempo di un Papa ancora in carica, ha costituito una Commissione internazionale d'inchiesta su Medjugorje. Ecco l'annuncio della Radio Vaticana: «Detta Commissione, composta da una ventina fra cardinali, vescovi, periti ed esperti, lavorerà in maniera riservata, sottoponendo infine l'esito del proprio studio alle istanze del dicastero». Padre Federico Lombardi, il portavoce vaticano, in quell'occasione ha ricordato che in passato la Commissione Diocesana del vescovado di Mostar (nel cui territorio ricade Medjugorje) aveva trasferito la questione alla Conferenza episcopale jugoslava dal momento che il fenomeno aveva superato la competenza della diocesi. Questa commissione non aveva potuto concludere i lavori a causa della guerra che ha dissolto la Jugoslavia (tuttavia aveva parlato di non constat de supernaturalitate, prendendo quindi una posizione attendista) e quindi i vescovi della Bosnia-Erzegovina avevano chiesto l'intervento di Roma, precisamente della Congregazione per la Dottrina della Fede. La Commissione ha indagato minuziosamente sui fatti e ascoltato tutti i veggenti in modo tale da farsi un'idea più precisa e concreta del fenomeno. I lavori sono durati fino al gennaio 2014, quando il dossier è stato finalmente consegnato alla CdF. Ora la discussione in sessione plenaria dal 24 giugno. Vedremo quali saranno le scelte del Papa, sulla cui scrivania alla fine approderà il dossier per le decisioni finali.

Antonino D'Anna

segue da pag. 11

per il riconoscimento ecclesiale, come ci ripete Gesù nel vangelo: "Dai frutti riconoscerete l'albero". E i frutti a Medjugorje se ne contano a migliaia, non solo di guarigioni fisiche, come nel caso di Diana Basile, e tanti altri affetti anche da malattie ancora più gravi, ma soprattutto sono i frutti della conversione, come migliaia di ammalati spirituali vengono guariti e risanati nella Terra di Maria».

Duemila anni di apparizioni

Dire che la Madonna non usa postini non rischia di mettere in dubbio duemila anni di apparizioni mariane?

«Nelle mani della Madonna i veggenti diventano anche "postini", cioè portatori di un messaggio di fede e di amore che ci viene dal Cielo. Nella storia bimillenaria della Chiesa, guardando a tutte le apparizioni che sono state riconosciute, vediamo come i veggenti diventano strumenti nelle mani di Dio per trasmettere il suo messaggio. Messico 1531, la Madonna appare a Guadalupe a Juan Diego. Italia 1842, la Madonna appare a Roma ad Alphonse Marie Ratisbonne. Francia 1846, la Madonna appare a La Salette a Massimino e Melania Francia 1858, la Madonna appare a Lourdes a Bernadette. Francia 1871, la Madonna appare a Pontmain a tre bambini. Polonia 1877, la Madonna appare a Gietrzwałd a 2 bambine Justyna e Barbara. Portogallo 1917, la Madonna appare a Fatima ai tre pastorelli. Belgio 1932, la Madonna appare a Beauraing 5 bambini. Belgio 1933, la Madonna appare a Banneux a una bambina. Olanda 1945, la Madonna appare ad Amsterdam a una giovane di nome Ida. Giappone 1943, la Madonna appare ad Akita a una suora. Venezuela 1976, la Madonna appare a Finca Betania a una signora. Rwanda 1981, la Madonna appare a Kibeho a 7 ragazzi. Argentina 1983, la Madonna appare a San Nicolás de los Arroyos a un giovane. Usa 1859, la Madonna appare a Champion a una giovane di nome Adele, ma riconosciute solo l'8 dicembre 2010. Ma le apparizioni più lunghe negli anni che hanno superato anche Medjugorje, le ha ricevute una pastorella di nome Benedetta e si sono verificate in Francia a Laus dal 1664 al 1718 (54 anni di apparizioni), ma riconosciute solo il 4 maggio del 2008. Dunque vengono a cadere anche tutte le opinioni di coloro che sono contro Medjugorje, che si lamentano che sono troppe negli anni e non potrebbero essere vere».

Su Medjugorje le autorità ecclesiastiche si scontrano con i frati. Perché?

«Nella diocesi di Mostar da quando ci sono le apparizioni a Medjugorje, si sono succeduti tre vescovi. Solo il primo, nei primi mesi iniziò a credere, ma fu deviato da cattivi consiglieri, gli ultimi due invece sono stati sempre contrari in maniera aperta, senza entrare nel merito nella lotta con i frati per la rivendicazione della gestione della comunità locale. Comunque sia staremo a vedere, anche se sono sicuro che il Papa non emanerà mai un esito negativo a riguardo, perché significherebbe calpestare tutti i frutti spirituali che si sono susseguiti in questi anni. La "Gospa", così chiamata la Madonna, gli lascerà prendere la giusta decisione secondo i voleri di Dio». M

Intervista di **Alfredo Lissoni**